



NON È GRANDE CHI TI FA SENTIRE PICCOLO!

Nessuna violenza genera rispetto:
la violenza psicologica e il cyberbullismo



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le Pari Opportunità



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA
Centro di Ricerca per la Tutela
della persona e del Minore - CeTM





IL BULLISMO TRADIZIONALE

quando il capobanda diventa bullo



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le Pari Opportunità



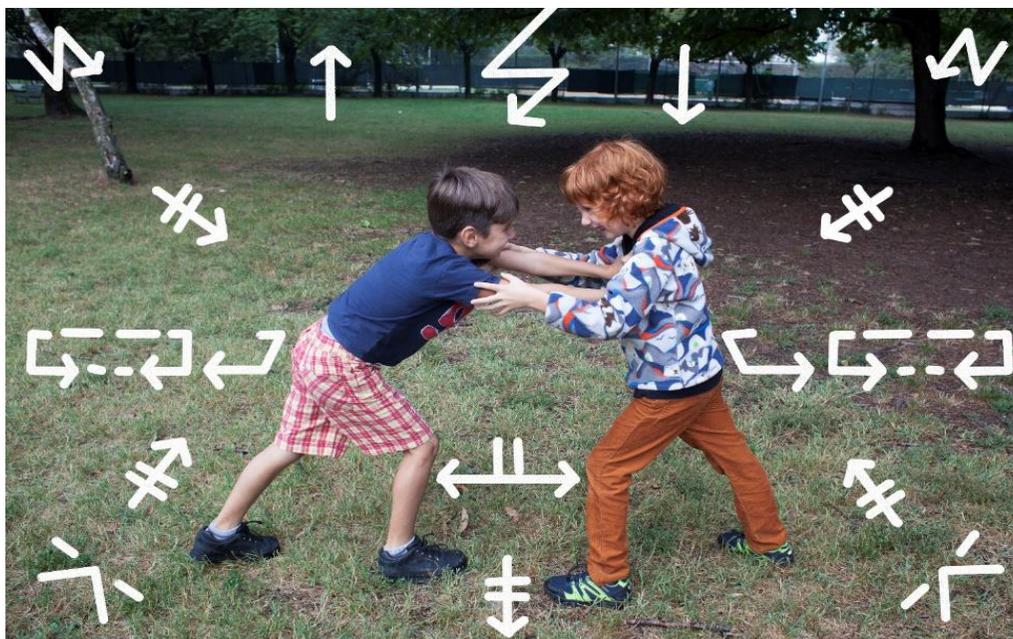
SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA
Centro di Ricerca per la Tutela
della persona e del Minore - CeTM





Questa foto raffigura due bambini che ridono assieme: il clima è positivo, non c'è un bullo e non c'è una vittima. È una sana relazione tra bambini.

(Foto tratte da Manuale BIC (ANTI-BULLYING PROGRAM), *BIC - Bullying in Institutional Care*, progetto Daphne JUST/2014/RDAP/AG/BULL/7625 Funded by the European Commission), Amici de Bambini)



Questa immagine raffigura due bambini che stanno litigando. I due agiscono con la stessa forza: non c'è bullismo, perché non c'è un disequilibrio di potere.

(Foto tratte da Manuale BIC (ANTI-BULLYING PROGRAM), *BIC - Bullying in Institutional Care, progetto Daphne JUST/2014/RDAP/AG/BULL/7625* Funded by the European Commission), *Amici de Bambini*)



Questa è una scena di bullismo: c'è un bambino vittima che non riesce a difendersi, ci sono diversi compagni bulli, alcuni agiscono con prepotenza verso di lui, altri che li sostengono

(Foto tratte da Manuale BIC (ANTI-BULLYING PROGRAM), BIC - *Bullying in Institutional Care*, progetto Daphne JUST/2014/RDAP/AG/BULL/7625 Funded by the European Commission), Amici de Bambini)



Un po' di dati

- l'età delle vittime si è abbassata: i primi episodi di bullismo interessano persino **bambini di 5 anni!**
- circa il **70%** delle vittime sono femmine
- durante il liceo gli episodi diminuiscono, ma aumenta la loro gravità
- infatti il **59%** delle vittime ha pensato al suicidio



I «Bullismi»

- **bullismo persecutorio:** la vittima è esterna al gruppo
- **bullismo di inclusione:** è un vero e proprio rituale di sottomissione per entrare a far parte del gruppo
- **bullismo di esclusione:** la vittima fa parte del gruppo e viene umiliata e perseguitata per essere ostracizzata

4 elementi del bullismo

1. prevaricazione diretta/indiretta:

lo scopo del bullo è **fare del male**. Non ha compassione per la vittima e il suo comportamento è **intenzionale e consapevole**: vuole ingiustizie e sopraffazioni



4 elementi del bullismo

2. ripetizione nel tempo delle azioni:

si crea una drammatica routine e gli atti di bullismo possono durare anche anni! Lo scopo del bullo è indebolire la vittima affinché crollino le sue difese e la sua autostima



4 elementi del bullismo

3. asimmetria della relazione:

si tratta di uno **squilibrio di forza** che può essere dovuto sia alla forza fisica, all'età e alla personalità, quanto al numero degli aggressori. Sostanzialmente **la vittima è vulnerabile rispetto al bullo**

4. coinvolgimento degli stessi soggetti



Il bullismo diretto

Il bullismo diretto è caratterizzato da comportamenti prepotenti ed aggressivi visibili: tutti possiamo accorgerci se qualcuno è vittima di bullismo. Esso può sostanzarsi in:

- **bullismo fisico**
- **bullismo verbale**



Il bullismo indiretto

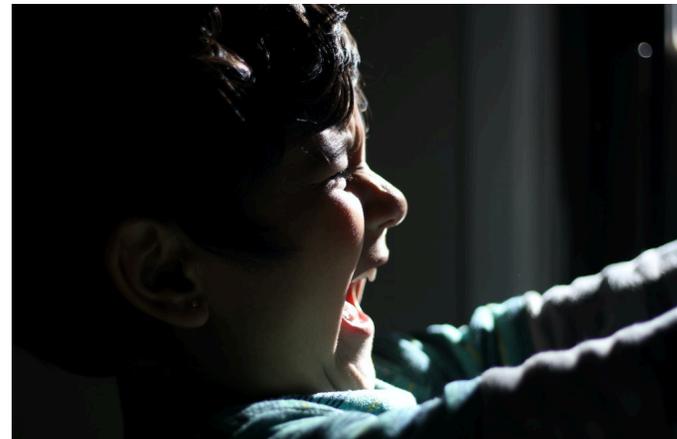
Il bullismo indiretto è più difficile da riconoscere ed è **tipicamente femminile**. Spesso si tratta di azioni subdole e poco evidenti come:

- **esclusione dal gruppo**
- **isolamento della vittima**
- **diffusione di pettegolezzi/calunnie**
- **utilizzo di gesti volgari**



Il Bullo

- **Bullo Aggressivo/Dominante:** Leader Negativo, Manipolatore, Forte Fisicamente/ Psicologicamente
- **Bullo Ansioso/Vittima:** Bassa Autostima, Emotivamente Instabile, ma anche Aggressivo e Provocatore



Il Bullo

Bullo passivo/gregario: interviene sotto ordine del bullo dominante senza prendere iniziative. attraverso il suo comportamento cerca la propria identità e l'appartenenza ad un gruppo

Bullo temporaneo: il suo comportamento aggressivo deriva da un evento ansionogeno



La Vittima

Si tratta di **soggetti timidi**, a volte deboli fisicamente, con particolari tratti somatici o ritenuti «diversi».

Quasi sempre i compagni mostrano antipatia e rifiuto per la vittima, mentre l'atteggiamento nei confronti del bullo può variare da ostilità ad ammirazione.





Vittima Passiva/Sottomessa

Viene denominata in questo modo in quanto non riesce a difendersi e la maggior parte delle vittime rientra in questa categoria.

Viene definita anche come vittima predestinata per il suo aspetto fisico e/o i suoi comportamenti. Si tratta di soggetti cauti, sensibili e con scarsa autostima.





Vittima Provocatrice

Si tratta di **soggetti iperattivi ed irrequieti** con problemi di concentrazione che creano tensione assumendo comportamenti irritanti tanto da venire emarginati, persino dagli adulti.

Sono individui aggressivi e antisociali, ma i cui attacchi, a differenza di quelli del bullo, sono inefficaci.



Gli Spettatori

assumono un ruolo fondamentale in un duplice senso:

- possono diventare **complici del bullo**: accettano i suoi comportamenti e rafforzano i suoi propositi, moltiplicando l'umiliazione della vittima
- possono diventare i **difensori della vittima**, ponendo fine alle prepotenze nei suoi confronti



Altri tipi di spettatori

- **la maggioranza silenziosa:** compiacenti e silenziosi, approvano tacitamente e socialmente il bullo
- **i mediatori:** non si schierano a favore di nessuno, ma cercano di ridurre il conflitto





IL CYBERBULLISMO



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le Pari Opportunità



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA
Centro di Ricerca per la Tutela
della persona e del Minore - CeTM





Il Cyberbullismo

È un fenomeno sempre più allarmante che si sostanzia in una forma di **prevaricazione volontaria e ripetuta** attraverso l'utilizzazione delle tecnologie come i social network, Whatsapp, email.

Parliamo di cyberbullismo perché coinvolge solo soggetti **minorenni**.

Al pari del bullismo tradizionale, nasce da **un'intolleranza verso il diverso**.



Ancora un po' di dati...

- il **50%** delle vittime di cyberbullismo ha pensato al suicidio
- il **50%** delle vittime pratica autolesionismo
- l'**11%** ha tentato il suicidio
- il **77%** soffre di depressione
- il **62%** delle vittime sono di sexso femminile

I caratteri del cyberbullismo

Anonimato e difficile reperibilità del bullo:

è molto difficile che la vittima riesca a risalire da sola al molestatore e l'idea di **invisibilità** rafforza i propositi e l'attività del bullo. Infatti, nascondere le proprie tracce nella rete è sempre più semplice





I caratteri del cyberbullismo

- **Analfabetismo affettivo**: il molestatore non sembra avere remore etiche e ciò è aggravato dal fatto che non ha il contatto visivo con la vittima né un'esatta percezione delle conseguenze delle proprie azioni
- **Dilatazione del tempo e dello spazio**: le aggressioni possono avvenire in qualsiasi tempo e in qualsiasi luogo perché prescindono dalla presenza fisica della vittima





Ancora...tolleranza e cyberbullismo

- **82%** dichiara che non è grave insultare, prendere in giro e aggredire verbalmente sui social
- **86%** dichiara che le conseguenze per la vittima non sono gravi perché non c'è stata violenza fisica
- **71%** dichiara che la vittima non ha alcuna conseguenza
- **68%** dichiara che non è grave pubblicare immagini senza autorizzazione

Differenze con il bullismo tradizionale

- non c'è una relazione fisica diretta
- non necessariamente gli atti vengono ripetuti nel tempo, ma è sufficiente un singolo episodio
- la forza fisica e il carisma del bullo non assumono rilevanza



Cyberbullismo diretto:

atti di prevaricazione senza intermediari

Cyberbullismo indiretto:

atti di prevaricazione effettuati alle spalle della vittima, come la diffusione di fake news sul suo conto

In entrambi i casi, è evidente la de-umanizzazione: vi è un'assenza totale di empatia nei confronti dell'altro



IAD

L'utilizzo della rete è diventato talmente ossessivo da sfociare in una vera e propria patologia, la IAD, ossia la dipendenza da internet può essere di 3 tipi:

- **cyber relational addiction**
- **information overload**
- **cybersex addiction**





IAD

- **Cyber relational addiction**: dipendenza dalle relazioni virtuali che si instaurano con soggetti incontrati online
- **Information overload**: bisogno compulsivo di reperire un numero smisurato di informazioni su un argomento scaricando di continuo materiale
- **Cybersex addiction**: sesso virtuale con attività che generano eccitazione mediante la ricerca e lo scambio di materiale pornografico



Hate speech e social network

*«La tenebra non può scacciare la tenebra: solo la luce può farlo.
l'odio non può scacciare l'odio: solo l'amore può farlo»*

(Martin Luter King)

Hate speech

- **incitamento all'odio** attraverso parole e discorsi online il cui scopo è influenzare la massa per spingerla a disprezzare la vittima
- gran parte delle volte l'odio riguarda l'**etnia**, l'**orientamento sessuale** e il **credo religioso**
- quest'odio può arrivare ad accomunare anche migliaia di persone che lo esprimono violentemente nei confronti della vittima





La piaga degli haters e dei cyberbulli

Gli angeli vendicatori: soggetti con buone conoscenze informatiche e animati da spirito di vendetta che intervengono in difesa dei più deboli

Gli inconsapevoli: non si rendono conto che i loro comportamenti possono danneggiare la vittima e/o essere penalmente rilevanti

Gli aggressivi per noia: cercano un passatempo per divertirsi rendendo le vittime oggetto di derisione e umiliazione





Dottor Jeckyll-Mister Hyde: corretti offline, nella rete si disinibiscono mostrando una natura diversa ed aggressiva



Ilaffamato di potere: ha bisogno di attenzione e di consolidare la sua leadership verso soggetti nei confronti dei quali non ha necessariamente sentimenti ostili ma che diventano suo bersaglio



Le ragazze maligne

- si tratta di una forma di bullismo prevalentemente psicologica
- agiscono in gruppo mortificando la vittima con messaggi che spesso contengono segreti o pettegolezzi oppure la escludono dal gruppo insultandola o denigrandola
- molto spesso la vittima è un'altra ragazza





La vittima del cyberbullismo

Si tratta di un soggetto sensibile, insicuro e con poca autostima, tendente all'isolamento e alla sottomissione, ma che ha difficoltà a chiedere aiuto.

Viene ritenuto un facile bersaglio per la sua **diversità**.

Per queste caratteristiche e per la sua giovane età, gli effetti possono essere devastanti:

- **conseguenze a breve termine**: depressione, ansia, disturbi del sonno e dell'apprendimento
- **conseguenze a lungo termine**: comportamenti auto-distruttivi, disturbi alimentari, dipendenze o abuso di sostanze, **suicidio**

ASTRA



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le Pari Opportunità



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA
Centro di Ricerca per la Tutela
della persona e del Minore - CeTM



ÀSTRÀ

ULULARE CON I LUPI?



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le Pari Opportunità



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA
Centro di Ricerca per la Tutela
della persona e del Minore - CeTM





La legge sul cyberbullismo

Legge 29 maggio 2017, n. 17 «disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo»

- la legge **mira** a tutelare le vittime e a responsabilizzare i giovani
- per la prima volta si da una **definizione** di «cyberbullismo»
- l'importanza del concetto di «**dignità**» del minore
- è sufficiente **un solo episodio**



Quali strumenti di tutela?

Ammonimento: da parte del questore nei confronti del cyberbullo. È un provvedimento amministrativo che ha una funzione dissuasiva che si basa sull'autorevolezza del soggetto che lo dispone

Notice and takedown: nel caso in cui si abbia almeno 14 anni si può agire davanti al Garante per la protezione dei dati personali o nei confronti del gestore del sito internet o del social network senza l'intervento dei genitori. I genitori, però, possono agire anche senza il consenso dei figli



LE CONDOTTE DEL CYBERBULLO



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le Pari Opportunità

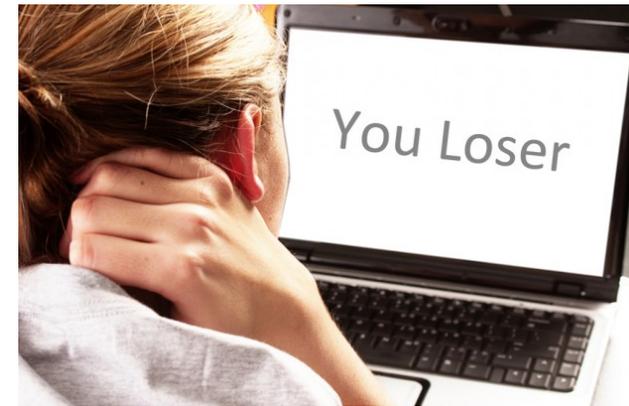


SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA
Centro di Ricerca per la Tutela
della persona e del Minore - CeTM



Flaming

- si tratta di litigi online caratterizzati dall'invio di messaggi violenti e volgari rivolti ad una singola persona o ad un gruppo con lo scopo di innescare uno scontro verbale online, la **flame war**
- qualsiasi pretesto è buono
- non sempre c'è una vittima: può essere un «duello» ad armi pari



Harassement

Messaggi molto sgradevoli ed offensivi ripetuti nel tempo attraverso l'invio di email, sms e telefonate anche mute

- si tratta fundamentalmente di **molestie**
- in questo caso c'è **un'asimmetria di potere**
- Il comportamento è **penalmente rilevante**



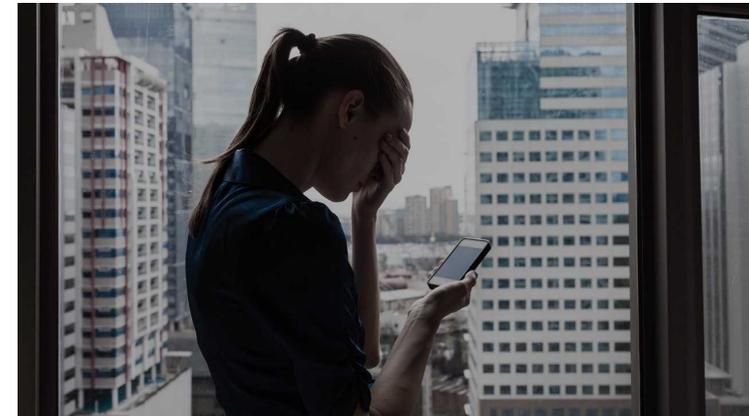


Cyberstalking

Può essere considerata una forma evoluta dell'harassment e consiste nell'invio particolarmente insistente di messaggi contenenti minacce o aventi un contenuto fortemente intimidatorio.

Per questo la vittima teme per la sua incolumità fisica e per la sua sicurezza.

Anche in questo caso si tratta di un **comportamento criminale**



Denigration

- diffusione online di pettegolezzi e altro materiale con lo scopo di rovinare la reputazione della vittima o i suoi rapporti di amicizia
- la vittima può essere anche inconsapevole di ciò che sta avvenendo
- ancora una volta è fondamentale il ruolo degli spettatori, specialmente di quelli «attivi» che a loro volta diffondono commenti e immagini



Impersonation

si tratta di un furto d'identità che si può sostanziale in 2 condotte:

- il cyberbullo **accede all'account** della vittima per inviare messaggi a suo nome e rovinare la sua reputazione
- il cyberbullo **crea un'altra identità** (falsa) con il nome della vittima per fingere di essere quella persona

In entrambi i casi, il danno è difficilmente riparabile



Outing and trickering

- **diffusione** e **pubblicazione** online di segreti, informazioni delicate o immagini personali ottenuti dopo essere entrati in **intimità** con la vittima che si è confidata spontaneamente
- si tratta di una forma particolarmente **crudele** di cyberbullismo perchè la vittima viene manipolata e tradita



Exclusion

La vittima viene esclusa da un gruppo online, come una **chat**, per generare in lei un sentimento di emarginazione, allontanamento e sofferenza



Happy Slapping

- la vittima viene ripresa mentre viene molestata da un gruppo di ragazzi e il **filmato** viene divulgato nella rete affinché venga visualizzato dagli utenti
- possiamo parlare di **videocrudeltà**
- caso **Google-Vividown**





LA VIOLENZA PSICOLOGICA A SFONDO SESSUALE

«COME SI PUÒ ESSERE COSÌ CATTIVI?»

(Carolina Zocca)



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le Pari Opportunità



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA
Centro di Ricerca per la Tutela
della persona e del Minore - CeTM



Il Sexting: la prova d'amore

Molto frequente è lo **scambio di immagini, video e testi a sfondo sessuale**. Può avvenire tra:

- due partner
- due partner e terzi
- due persone che non hanno una relazione ma almeno uno dei due la desidera



- queste immagini vengono poi diffuse **senza il consenso** della vittima generando nella stessa uno stato di profonda angoscia e vergogna
- lo **scopo** del cyberbullo è di schernire la vittima, escluderla dal contesto social e attirare odio nei suoi confronti



Si tratta di un fenomeno che si sta diffondendo in modo sempre più preoccupante, perché viene percepito come un gioco, ma può avere **gravissime conseguenze** sia legali che psicologiche



Il Revenge Porn

- può essere considerato un'evoluzione in negativo del sexting
- terminata la relazione sentimentale, l'**ex partner** diffonde materiale sessuale ottenuto consensualmente durante la relazione per vendicarsi

L'impatto emotivo, lo shock e la vergogna per la vittima sono talmente insopportabili che spesso la vicenda si conclude tragicamente con il suo **suicidio**

- **Il Caso Di Amanda Todd**
- **Il Caso Di Carolina Zocca**

La violenza psicologica e l'aspetto fisico

«Ci vuole un secondo per chiamare grassa una ragazza e lei impiegherà la sua vita a morire di fame» (Harry Styles)

- **il Caso di Brandy Vela**





LA VIOLENZA PSICOLOGICA E L'OMOSESSUALITÀ

«L'OMOFOBIA NON È UN'OPINIONE!»

Il caso di James Myles



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le Pari Opportunità



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA
Centro di Ricerca per la Tutela
della persona e del Minore - CeTM





Contro il Bullo: Istruzioni per L'uso

- **parla** sempre con qualcuno di quello che ti sta succedendo
- non devi avere paura di nessuno: tu sei **migliore**
- non pensare mai di essere debole o di fare la spia, il bullo va **fermato** e non sempre puoi farlo da solo
- cercate di cogliere i **segnali** di disagio dei vostri compagni
- **blocca** sui social chi ti da fastidio